

Asili nido e Scuole infanzia

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), spicca una dotazione finanziaria di euro **3.000.000.000,00**, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni.

Il 55,29% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e il 40% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni sono destinati a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.

Possono partecipare alla selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici, adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia.

Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova **costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido**, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
- b) nuova costruzione di edifici pubblici, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;
- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti, finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole d'infanzia;
- d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia, che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;
- e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti.

Il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, deve essere contenuto:

- ✓ per gli interventi di cui ai punti *a)*, *b)* e *c)* tra 1.300,00 €/mq a 2.400,00 €/mq;
- ✓ per gli interventi di cui ai punti *d)* ed *e)* tra 500,00 €/mq a € 1.300,00 €/mq.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) lavori;
- b) incentivi per funzioni tecniche;
- c) spese tecniche per incarichi esterni;
- d) imprevisti;
- e) pubblicità;
- f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.

Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le ore **15.00** del **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto accedendo al link: <https://pnrr.istruzione.it/>.

Per la presentazione della candidatura, gli enti locali dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.

La valutazione delle candidature, ai fini dell'assegnazione del contributo, avviene sulla base dei seguenti criteri.

Per le proposte relative ad **asili nido**:

- ❖ attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi, sia pubblici che privati, nella fascia di età 0-2 anni, al di sotto del 33% (% = posti coperti/popolazione nella fascia di età 0-2 anni x 100) – max 45 punti;
- ❖ tipologia di intervento – max 20 punti¹;
- ❖ incremento del livello di copertura del servizio, in termini percentuali, considerati i nuovi posti attivati, rispetto alla situazione attuale – max 20 punti;
- ❖ inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- ❖ appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.

Per le proposte relative a **scuole di infanzia**:

- ❖ tipologia di intervento² - max 45 punti;
- ❖ incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale – max 20 punti;
- ❖ zona sismica – max 10 punti;
- ❖ delocalizzazione da R4/R3 rischio idrogeologico – max 7 punti;
- ❖ inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica - 10 punti;
- ❖ appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti;
- ❖ eventuale dismissione fitto passivo: 3 punti.

¹ Nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
riconversione edifici pubblici ad asili: 10 punti;
riqualificazione strutture, che consenta l'attivazione di nuovi posti: 5 punti.

² Nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
riqualificazione strutture che consenta l'attivazione di nuovi posti: 10 punti
riconversione edifici pubblici a scuole dell'infanzia: 15 punti;
attivazione di un polo di infanzia: 15 punti.

Le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) il 10% del contributo, dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal RUP, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

Le economie derivanti dalle procedure di gara, sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto), non restano nella disponibilità dell'ente locale.